

Capri



IL RETROSCENA

Si stringe il cerchio attorno alla banda che ha rapinato l'orologio del parlamentare inglese

Lord scippato, la pista battuta «Scafi a noleggio per il colpo»

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

La soffiata sul suo conto è arrivata appena sbarcato a Napoli, una volta giunto a Mergellina. Qualcuno ha notato quell'orologio da polso, ha compreso il valore di mercato e ha avvertito i complici. È questo il retroscena su cui sono al lavoro gli inquirenti, a proposito dello scippo del Richard Mille (valore 250mila euro) dal polso di Ara Darzi, membro della Camera dei Lord del Regno Unito. Un caso più unico che raro, dal momento che non esistono precedenti recenti di questo tipo. Inchiesta condotta dal pool reati predatori, sotto il coordinamento del procuratore aggiunto Pierpaolo Filippelli, c'è una traccia abbastanza chiara. Una pista che nasce dalla ricostruzione del tragitto del noto chirurgo e politico con passaporto inglese. Dunque, Ara Darzi è giunto a Capodichino lo scorso fine settimana a bordo di un aereo privato. Ha raggiunto poi le banchine di Mergellina, ovviamente con mezzi privati, per poi salpare alla volta di Capri. È stato ospite - come già accaduto in passato - su uno yacht di proprietà dell'armeno Bob Manoukian, che era ormeggiato nel porto dell'isola azzurra. Ha trascorso una giornata di relax, tra mare e vie dello shopping, fino a subire l'aggressione. Domenica sera, il raid: il politico aveva da poco lasciato l'hotel Quisisana, dove aveva incontrato alcuni conoscenti, per ritrovarsi al centro di una scena quasi interamente immortalata dalle telecamere. Hanno agito in due: il primo ha inferto una spallata al turista (che era intento a visionare il cellulare), il secondo gli ha strappato l'orologio dal polso. Il resto è storia di una inchiesta che si arricchisce di immagini abbastanza chiare.

IFRAME

Buona parte del tragitto dei malviventi è coperto dalle telecamere, quindi c'è un identikit abbastanza chiaro dei due aggressori. Potrebbe trattarsi di due incensurati, dal momento che hanno agito a volto scoperto o comunque di soggetti non censiti negli archivi delle forze dell'ordine.

LA CACCIA

Subito dopo lo strappo, la fuga. Un'operazione mimetica. Torniamo a Mergellina. Probabile che, dopo la "filata" a Mergellina, i due malviventi abbiano noleggiato uno o più scafi (o gommoni). Probabile che si siano affidati a un prestanome o una società di comodo per organizzare il doppio transfert Napoli-Capri. Possibile che una

► Sbarcato a Napoli con aereo privato ► Soffiata avvenuta prima della partenza
è salpato dalle banchine di Mergellina «Sono coinvolti anche due incensurati»

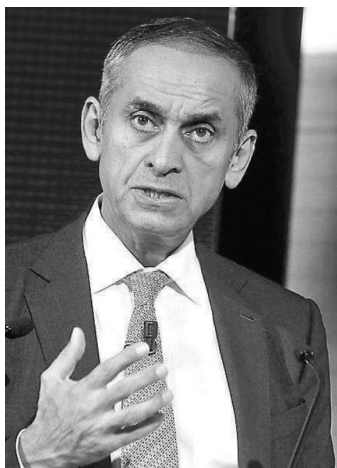


IL COLPO
Nel frame del video si vede Ara Darzi (foto in basso), il membro della Camera dei lord inglese in maglia rossa subito dopo lo scippo dell'orologio di valore

giorni dal colpo, l'orologio potrebbe essere finito nelle mani dei ricettatori. Una sorta di asset criminale, quello della ricettazione degli orologi di lusso, come hanno evidenziato in questi anni le indagini a carico delle paranze di scippatori. Quartieri Spagnoli e Sanità sono storicamente le "palestre" di scippatori. In genere i malviventi agiscono in trasferta, mentre i canali della ricettazione appartengono a pochi manager del crimine. Parliamo di soggetti in grado di piazzare un orologio rubato nel giro di poche ore. Canali differenti, che vanno dalle fiere del nord Europa (dove non viene richiesto il documento di accompagnamento per gli orologi) ai campi rom alle porte di Napoli. Intanto, sul colpo messo a segno a Capri, il presidente di Federalberghi Lorenzo Coppola ricorda che «Capri è un'isola sicura, dal momento che sull'isola avviene un colpo ogni 150 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSOCIAZIONI
DI COMMERCianti
E ISTITUZIONE
«EPISODIO ISOLATO
L'ISOLA È SICURA
QUI RELAX ASSICURATO»**



La sentenza

Cerciello Rega mini-sconto di pena per l'assassino del carabiniere

► Ridotta a 10 anni e 11 mesi e 25 giorni la condanna per Gabriele Natale Hjorth, per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso a coltellate a Roma nel luglio del 2019. La sentenza è stata disposta nel terzo processo di appello: i giudici dell'Assise hanno accolto la richiesta della procura generale di abbassare di cinque mesi la pena rispetto agli 11 anni e 4 mesi decisi nell'Appello bis. Una decisione legata alla sentenza della Cassazione che il 12 marzo scorso aveva disposto il nuovo processo di appello limitatamente al trattamento sanzionatorio dichiarando irrevocabile la responsabilità penale di Hjorth che si trova ai domiciliari. «È una soddisfazione morale minima tenendo conto che siamo partiti dall'ergastolo e se la stanno cavando tutto sommato a buon mercato. Il sesto grado di giudizio per una vicenda del genere mi sembra che basti e avanzi». Lo ha detto Franco Coppi, legale di parte civile della vedova di Mario Cerciello Rega, dopo la sentenza di appello ter del processo per l'omicidio del vicebrigadiere, avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 luglio del 2019 nel quartiere Prati della Capitale. «La sentenza ha confermato la sussistenza delle circostanze aggravanti, sulla pena sapevamo che c'era un errore di calcolo che è stato corretto e che ha portato a una diminuzione di pochi mesi», ha aggiunto.

**ERANO A CONOSCENZA
DELLA PERMANENZA
DEL POLITICO
SU UNO YACHT
DI UN AMICO ARMENO
IMMAGINI AL VAGLIO**

D'ORTA^{SPA}

LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

1937-2024 • QUARTA GENERAZIONE

87

ANNI DI ATTIVITÀ

DEATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE

SERVIZI PER LE AZIENDE, L'INDUSTRIA E IL CITTADINO

TEL. 081 526 8122 ☎ 345 68 64 515 WWW.DORTA.IT

Scopri tutti i nostri servizi